

^{lett. molto cortese}
Tanti rit. d. B. ass. occupatiss. - dietro sua volontà
convenz. - nulla trova di posto grat. - noi sempre credemmo
che la piccola repubblica 15-2-83
Molto R. Signore
che del superfluo nulla fabbra,
fosse come vote per presentenim Venezia 15/2/83
del personale, tuttor sentiremmo vol. i suoi desid.
mentre aspett. rispo. da d. B. (Far not. nel corpo
della lett. come dal lav. dei giov. non si potrà ricorran
neppure nella del presentenim di loro soli ed unir copia
della convenz.)

*In seguito si accettarono
provisionam. 3 mag. 1883*
Da oltre quindici giorni divisi una
mia raccomandata al M. R. D. Bosco con la quale
lo interessava a voler senz' altro fissare un deter-
minato numero di Piazze gratuite nel Convitto di
Mogliano Veneto ove sorse la Pia istituzione da me
eretta. Si non lieve sorpresa e rammarico tornami
il vedermi priva di riscontro da parte del R. D. Bosco,
ed in vero inesplicabile mi torna il suo
silenzio ciò anzi mi apporta una non lieve in-
quietudine e mi frastorna immensamente.

Ella quindi voglia essere tanto compiacente
di procurarmi al più presto il sospirato riscontro,
mentre spero non vogliano le S. V. obbligarmi
ad intraprendere un viaggio a Torino per chiarire
le cose, viaggio che mi tornerebbe d'incomodo
per la mia condizione di salute. Mi raccomandi
sempre al Signore nelle sue preci presenti i miei

74940231

18/12/1913

Il primo punto che si deve considerare è quello
relativo alla natura del rapporto che si stabilisce
tra il soggetto e l'oggetto. Il soggetto è colui che
ha la facoltà di conoscere, mentre l'oggetto è
ciò che viene conosciuto. Il rapporto che si
stabilisce tra di loro è quello di conoscenza.
Questo rapporto si stabilisce attraverso l'azione
del soggetto sull'oggetto. Il soggetto agisce
sull'oggetto e lo conosce. L'oggetto, a sua
volta, si presta a essere conosciuto. Il
rapporto di conoscenza è quindi un rapporto
di azione e di reazione. Il soggetto agisce
sull'oggetto e lo conosce. L'oggetto, a sua
volta, si presta a essere conosciuto. Il
rapporto di conoscenza è quindi un rapporto
di azione e di reazione.